

Infine le operazioni elettorali sono nulle, perchè, ed è quello che vieppiù importa, il cavaliere Groppello non riportò un numero di suffragi che fosse superiore al terzo degli elettori iscritti, e contemporaneamente maggiore della metà dei votanti.

E qui è da osservare che mentre dai verbali di questa elezione risulterebbe che nella sezione di Sale gli elettori iscritti ascendono a 185, invece da una dichiarazione autentica di quel sindaco apparirebbe che gli iscritti sono 188, ossia tre in più, e questa dichiarazione acquista maggiore forza se si riscontrano i precedenti verbali delle altre due elezioni del 21 ottobre 1865, e del gennaio 1866, i quali fanno veramente salire a 188 gli elettori iscritti. Ma non teniamo neppure conto di questa grave circostanza, chè non ne abbiamo bisogno; e riteniamo che il totale numero degli iscritti sia solo di 1475, e non di 1478.

Per avere più del terzo sui 1475 elettori iscritti, era necessario che il cavaliere Groppello riportasse voti 192; ma egli non n'ebbe 192, ne ebbe solo 190, e tutto al più ne avrebbe ottenuti 191 quando gli si volesse aggiungere il bollettino annesso ai verbali della sezione di Castelnuovo Scrvia, su cui si scrisse: « avvtò Luigi Groppello, » giacchè la scheda portante il solo cognome di Groppello, di cui nella sezione di Valenza, è incontestabilmente nulla.

Il cavaliere Groppello Luigi non ebbe dunque più del terzo degli elettori iscritti; ma non ebbe nemmeno un numero di voti superiore alla metà dei votanti, e questo è ancora più chiaro. I votanti erano 1009; per avere più della metà di 1009, bisognava riportarne 505, ma il cavaliere Groppello Luigi non ne ottenne che 491, e se volete, per essere larghi, 492; ma la legge vuole si deducano dal numero dei votanti i voti nulli; i voti nulli sono 25; detraendo dai 1009 i 25 nulli, resterebbero 984, e per avere più della metà, converrebbe averne raccolti 493.

Ma teniamo pure buoni, come lo sono, i tre bollettini dati al cavaliere De Cardenas sulle schede per l'ufficio definitivo a Sale, e riteniamo pure valido il voto a Castelnuovo Scrvia per l'avvocato Luigi Groppello, il numero dei voti nulli sarebbe ridotto a soli 21; deducendo dai 1009 i 21 nulli, resterebbero voti 988 e per averne più della metà è mestieri raccoglierne 495, e ciò sempre a detrimento dell'operato dell'ufficio principale della sezione di Valenza.

In qualunque ipotesi adunque invano si giunge ad un numero superiore alla metà dei votanti.

Egli è per tutte queste considerazioni, che non riepilogo a sintesi a scanso di perdita di tempo, che io appoggio le conclusioni dell'ufficio I del quale faccio parte, e chieggo che si dichiari essere nulle e di niun effetto le operazioni elettorali del collegio di Valenza.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio

che sono per l'annullamento dell'elezione del collegio di Valenza.

(La elezione è annullata.)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO DEL CORPO SANITARIO MILITARE.

PRESIDENTE. La Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge pel conferimento al Governo di facoltà straordinarie non essendo ancora in grado di riferire alla Camera, propongo di mettere in discussione il progetto di legge pel riordinamento del corpo sanitario militare, e gli altri che sono iscritti nell'ordine del giorno. (*Segni di assenso*)

Domando al signor ministro della guerra se accetta il progetto della Commissione.

DI PETTINENGO, ministro per la guerra. Accetto in massima il progetto della Commissione, il quale di poco diversifica da quello da me presentato al Parlamento, ma non posso accettare taluna delle dichiarazioni che si contengono nella relazione; prego quindi la Camera di volermi permettere di manifestare le considerazioni che a mia volta sento il debito di esporre. Crederei di mancare al mio dovere se lasciassi il corpo sanitario, la Camera e il paese sotto l'impressione di alcune dichiarazioni che si leggono nella relazione.

PRESIDENTE. Dunque apro la discussione sul progetto della Commissione.

La parola spetta al signor ministro.

MINISTRO PER LA GUERRA. Prima d'ogni cosa desidero di rivendicare completamente l'onore che spetta al Ministero sull'iniziativa della proposta dei miglioramenti al corpo sanitario. I quali miglioramenti non sono stati proposti soltanto dietro eccitamenti avuti dalla Camera, sebbene in ogni occasione ella siasi mostrata benevolente verso il corpo sanitario il quale è per ogni modo meritevole della fiducia e della affezione dell'armata, e quindi della considerazione del Parlamento e del paese.

Ogni qualvolta mi fu dato di parlare del corpo sanitario militare in quest'Aula, io ho sempre verso il medesimo manifestati eguali sentimenti; inquantochè essi mi sono dettati dalla conoscenza, frutto della pratica di una lunga carriera, dall'abnegazione, dallo zelo e dallo amore di questo corpo pel bene dei soldati, pel bene dell'umanità.

Il solo deputato che mi abbia fatto parola del corpo sanitario fu l'onorevole Piroli, e rammenterò la Camera che nell'occasione della discussione che ebbe luogo or sono alcuni mesi sulle cose di guerra, io presi l'iniziativa dichiarando che avrei studiato fin dappprincipio i miglioramenti che avrei potuto portare al corpo sanitario militare in rapporto a quella linea che bisognava tenere e per la pubblica economia e per quel rapporto che deve esistere colle altre gerarchie militari.